

Alberto Coen Porisini torna a dirigere il DISTA dell'Università dell'Insubria

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2024



Alberto Coen Porisini sarà il nuovo direttore del DISTA, il Dipartimento di Scienze teoriche e applicate dell'Università dell'Insubria. L'ex rettore dell'ateneo (per sei anni: tra il 2012 e il 2018) sostituirà dal 1° novembre l'attuale direttore, Mauro Ferrari, che conclude così il secondo mandato: era in carica dal 2018.

Il DISTA è una realtà in crescita all'interno dell'Università dell'Insubria: conta **44 professori e 15 ricercatori**, cui vanno aggiunti 12 amministrativi e tecnici, 35 dottorandi e 14 assegnisti. Il dipartimento inoltre offre **sei corsi di laurea per un totale di oltre 1.900 studenti** coinvolti.

Coen Porisini è uno dei volti più noti dell'Insubria: **laureato in ingegneria** al Politecnico di Milano (con dottorato di ricerca in ingegneria dell'informazione): al 2001 è **professore ordinario** di Sistemi per l'elaborazione dell'informazione nei corsi di laurea triennale e magistrale di Informatica dell'Insubria. In precedenza, aveva lavorato all'Università del **Salento**, al **Politecnico** di Milano e alla University of **California** a Santa Barbara.

Oltre al ruolo di rettore, Coen Porisini è stato **presidente del corso di Informatica** (2003-06), **presidente della Facoltà di Scienze** matematiche fisiche e naturali di Varese (2006-2011) e ha **già diretto il DISTA** una prima volta tra il 2011 e il 2012. È inoltre autore di oltre 100 articoli scientifici su riviste e atti di convegno internazionali. Al di fuori del mondo accademico, è **consigliere comunale** a Varese.

«Sono **grato e onorato della fiducia** che mi è stata accordata con questa elezione a direttore di dipartimento – dice il professor Coen Porisini –. Il Dista si caratterizza per essere un **dipartimento fortemente multidisciplinare** nel quale la collaborazione tra persone appartenenti ad ambiti diversi diventa un elemento di ricchezza culturale che si concretizza nelle **numerose iniziative di didattica, ricerca e terza missione** che si svolgono sia sulla sede di Varese sia sulla sede di Como. Un sentito **ringraziamento va al professor Mauro Ferrari** che negli ultimi sei anni ha ottimamente diretto il nostro dipartimento, consentendogli di crescere sotto tutti i punti di vista in modo armonico e in un clima improntato al reciproco rispetto. Il mio impegno è quello di proseguire sulla stessa strada per affrontare le sfide, le opportunità e i problemi che il prossimo triennio ci presenterà».

Dal canto suo **Mauro Ferrari** spiega: «Sono stati sei **anni impegnativi ma di ricchi di soddisfazioni** in cui il Dipartimento di Scienze teoriche e applicate è cresciuto costantemente, confermando la sua vocazione interdisciplinare che affianca discipline scientifiche e umanistiche. In questi anni è **aumentato il numero dei docenti e dei ricercatori, sono aumentati i corsi di studio e gli studenti** sia nella sede di Varese che in quella di Como, sono aumentati in modo significativo i finanziamenti provenienti da progetti competitivi, la produzione scientifica e le iniziative di public engagement. Questa crescita ovviamente non è merito mio ma è il frutto del **lavoro di una squadra affiatata**, di un gruppo di docenti e ricercatori di alto livello e di una squadra amministrativa di prim'ordine. A tutti va il mio sentito ringraziamento per il supporto e la collaborazione. Un ringraziamento particolare però lo voglio dedicare al personale tecnico e amministrativo al cui fianco ho lavorato giornalmente in questi sei anni. Li ringrazio per la professionalità, la competenza e la capacità di contribuire alla progettualità, ma soprattutto per l'entusiasmo che riescono a mantenere a dispetto della scarsa valorizzazione del loro ruolo. Quest'esperienza mi ha **arricchito sia professionalmente che umanamente** e molte sono le nuove amicizie che mi ha regalato. Anche se lascio il ruolo di direttore, e lo lascio in ottime mani, non smetterò comunque di lavorare per la crescita del dipartimento e dell'Ateneo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it